

## Il mercato delle smart cities: opportunità ed ostacoli

Giovanna Galasso  
Senior Manager Technology



Da alcuni anni il concetto di progettazione dello sviluppo urbano sostenibile nel nostro paese è entrato a far parte dei programmi politici degli amministratori di molti comuni italiani e nei programmi di investimento dei vendor tecnologici.

Il proliferare di iniziative è stato legato finora soprattutto alla possibilità di aggiudicarsi i fondi europei destinati a finanziare interventi di innovazione tecnologica, miglioramento energetico, sostenibilità ambientale e supporto della partecipazione dei cittadini ai processi decisionali. Tuttavia le iniziative di rilievo sono ancora isolate.

Secondo una ricerca svolta dall'Osservatorio Smart City dell'ANCI tra le prime 40 città italiane che hanno dichiarato di voler divenire Smart City:

- la maggioranza non ha concretizzato tale volontà: solo il 31% ha scelto una forma di governance per questa politica. Si tratta soprattutto di città medio grandi come Torino e Genova.
- il 69% non ha ancora definito la composizione della regia politica e organizzativa per la loro pianificazione.

La complessità del modello è una delle barriere che stanno rallentando la progettazione di Smart Cities in Italia. Il concetto stesso di Smart City è multiforme e, quindi, si assiste a una proliferazione di soluzioni, pratiche e approcci profondamente differenti. Mai come ora, tuttavia, si è consapevoli di come le innovazioni tecnologiche avranno un grossissimo peso sulla progettazione delle città. La diffusione e il continuo sviluppo di nuove tecnologie stanno modellando le città in cui viviamo. Inoltre, nei prossimi anni la velocità dell'innovazione tecnologica continuerà nel suo trend di crescita e, quindi, in un futuro non troppo lontano le nostre città saranno profondamente diverse.

Come progettare Smart Cities risulta particolarmente sfidante:

in molti hanno sviluppato una propria visione di città del futuro, ma non si è ancora affermato un approccio condiviso per la progettazione delle Smart Cities. Vendor tecnologici, realtà accademiche, società di consulenza, realtà editoriali, istituzioni comunitarie e nazionali stanno proponendo modelli e approcci per la loro realizzazione che si differenziano in vario modo. La complessità dei temi e delle soluzioni, oltre che degli attori in gioco, rende necessario per le istituzioni affidarsi a una pianificazione strategica particolarmente attenta.

Già da 5 anni il network PwC, in partnership con New York City e Oxford Economics, pubblica uno studio annuale dal titolo "Cities of Opportunity" (<http://www.pwc.com/us/en/cities-of-opportunity/index.jhtml>), giunto alla quinta edizione. Nel report si analizzano 27 città, tutte capitali mondiali della finanza, del commercio e della cultura e, attraverso l'analisi delle performance, si delineano gli elementi che permettono alle città di funzionare al meglio.

L'esperienza accumulata con la redazione dello studio ha permesso lo sviluppo di metodologie dedicate e di un approccio omnicomprensivo, flessibile e strutturato, composto da fasi progettuali definite, monitoraggio delle performance e degli impatti delle iniziative.

L'approccio sviluppato offre un supporto strategico, manageriale e implementativo per tutte le fasi di progettazione della Smart City, dalla definizione della vision, alla gestione degli stakeholders, alla individuazione delle soluzioni, al monitoraggio delle performance e degli impatti alla riprogrammazione degli interventi e confronto continuo con le altre realtà smart. La metodologia si articola nelle seguenti fasi:

- **Modello di servizio:** Definizione del framework di servizio della Smart City.

- **Analisi stakeholder:** Analisi dei portatori di interesse della Smart City che comprende l'identificazione, la mappatura, la comprensione dei fabbisogni, il coinvolgimento e la gestione degli stakeholder.
- **Quick assessment:** Identificazione delle soluzioni che garantiscono un ritorno veloce sull'investimento.
- **Analisi set soluzioni:** Analisi completa e dettagliata delle soluzioni smart disponibili.
- **Analisi opzioni di finanziamento:** Analisi delle risorse di finanziamento dei programmi Smart Cities.
- **Prioritizzazione:** Definizione di una modalità di prioritizzazione delle soluzioni che definisca da quali progetti partire.
- **Roadmap d'implementazione:** Progetto operativo di Smart City.
- **Realizzazione:** Implementazione delle soluzioni.
- **Analisi ex-post:** Analisi degli impatti delle soluzioni implementate e affinamento del modello di previsione.

L'approccio è caratterizzato da un alto livello di flessibilità e ben si presta per la definizione di linee guida per la pianificazione, l'implementazione, il monitoraggio e la valutazione di soluzioni smart in città di diverse dimensioni.



In Italia PwC ha partecipato recentemente alla **Smart City Exhibition 2013 di Bologna** con sette differenti seminari che toccano i temi più rilevanti e sui quali la nostra azienda vuole puntare nel supporto alle città nello sviluppo dei loro progetti smart: dalle riflessioni sul tema dello sviluppo urbano integrato e sostenibile all'efficienza energetica delle pubbliche amministrazioni, dalla mobilità intelligente allo sviluppo e utilizzo degli open data come veicolo di sviluppo economico, al tema dei nuovi makers, i fablab (laboratori di fabbricazione digitale) e le nuove modalità di produzione.

PwC ha anche supportato l'organizzazione di due laboratori nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale Smart Cities di ANCI allo scopo di illustrare ai Comuni aderenti a tale osservatorio rispettivamente le opportunità, le tecniche e le fonti di finanziamento nazionale e comunitario per le iniziative e i progetti in ambito Smart City e i trend in riferimento ai modelli per la valutazione degli impatti delle iniziative e dei progetti nel contesto delle future città intelligenti. Tra gli oltre 500 partecipanti ai nostri seminari (tra amministrazioni e imprese), che hanno partecipato con entusiasmo alla discussione, un comune argomento di notevole interesse ha riguardato la necessità di nuovi modelli di business e finanziamento per lo sviluppo del mercato Smart Cities nel nostro paese.

Infatti, le Smart Cities costituiscono un importante mercato per gli operatori del mercato dell'energia, delle infrastrutture e dei servizi tecnologici, nonché per costruttori, produttori, distributori, fornitori di rete, servizi gestiti e società di outsourcing. Recenti analisi suggeriscono che il mercato potenziale delle smart cities a livello mondiale sarà di 3.3 trilioni di dollari entro il 2025 (Frost & Sullivan 2013).

Grazie alle innumerevoli opportunità in ambito di sviluppo delle infrastrutture, integrazione tecnologica, energia e servizi di security, il settore delle utilities, le aziende di infrastrutture e gli operatori delle telecomunicazioni stanno attivamente perseguendo, anche in Italia, questo mercato a vari livelli, come integrators oppure come venditori di soluzioni, offrendo hardware intelligente e infrastrutture.

La penetrazione del mercato delle smart city per i fornitori di servizi dipenderà dalla capacità di fornire servizi integrati e sviluppare modelli di business convergenti tra utility e providers di tecnologie.

Gli aspetti manageriali ed operativi della gestione delle soluzioni e servizi smart diventano ugualmente importanti per la sostenibilità nel lungo periodo.

Le partnership pubblico private, i fondi governativi e i finanziamenti comunitari sono stati i modelli di finanziamento preferiti finora dalle città e dalle imprese.

Oggi, in una fase di minore disponibilità di fondi si assiste ad una fase di arresto rispetto ad ulteriori investimenti e tutti, politici e imprese, sono in costante attesa dei nuovi fondi europei del periodo di programmazione 2014 - 2020.

Tuttavia, il mercato delle smart cities, per la sua espansione, ha bisogno di nuovi modelli di partnership che includa un maggior coinvolgimento del settore privato.

In un momento di crisi e di riduzione delle disponibilità bisognerebbe trovare nuove forme di finanziamento dei progetti innovativi, crowdfunding piuttosto che riutilizzo dei fondi recuperati attraverso la spending review da reinvestire in progetti di innovazione e quindi di sviluppo economico. Bisognerebbe inoltre prendere in considerazione strumenti di finanziamento di tipo diverso come fondi di debito/private equity e contratti performance based che stanno emergendo come modelli per attrarre investimenti e gestire i progetti innovativi delle città considerate best practice a livello mondiale.

Infine, la penetrazione di mercato delle soluzioni Smart City dipenderà dalla creazione di connessioni e sistemi, non solo tra i milioni di dispositivi intelligenti di cui le moderne città sono hub (es. Internet, smart phones e iPad, cloud computing, social network etc.) ma anche tra le varie categorie di imprese coinvolte, il settore pubblico, i centri di conoscenza e gli abitanti delle città.

Infatti, il processo che porta a una città intelligente è multidisciplinare e non può prescindere dal coinvolgimento di tutti gli attori della filiera. L'integrazione fra tecnologie energetiche, comunicazioni mobili, infrastrutture sostenibili è un fattore abilitante. Ma non si tratta solo di una multidisciplinarietà in ambito tecnologico: il coinvolgimento delle istituzioni, delle organizzazioni e in generale della società civile sono un fattore altrettanto importante. Diviene fondamentale essere in grado di creare un sistema di "rete" che, attraverso flussi di persone, informazioni, merci, risorse economiche e buone prassi, permetta di cogliere le opportunità, di creare sinergie e catalizzarle verso uno sviluppo sostenibile.



---

**Think4Energy – Periodico di informazione sul settore Energy & Utilities**

Publicato e distribuito gratuitamente da PricewaterhouseCoopers SpA  
Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 487 in data 30 ottobre 2009

**Editore**

PricewaterhouseCoopers SpA

**Direttore Editoriale**

Giovanni Poggio

Partner

Energy Utilities and Mining

Email: [giovanni.poggio@it.pwc.com](mailto:giovanni.poggio@it.pwc.com)

**Comitato scientifico**

Angela Margherita Bellomo, Franco Boga, Donato Camporeale, Gianpaolo Chimenti, Giovanna Galasso, Paolo Gentili, Giulio Grandi, Alessandro Grandinetti, Paola Guastella, Andrea Lensi, Massimo Pellegrino, Francesco Pimpinelli.

© Copyright 2014 – PricewaterhouseCoopers SpA

La presente newsletter non costituisce parere professionale ed il relativo contenuto ha esclusivamente carattere informativo.

Gli articoli contenuti nella presente newsletter non possono essere riprodotti senza la preventiva espressa autorizzazione di PricewaterhouseCoopers SpA. La citazione o l'estrapolazione di parti del testo degli articoli è consentita a condizione che siano indicati gli autori e i riferimenti di pubblicazione della newsletter **Think4Energy**.